

Aff. Istit. (PR)

2-18-1/1191/2016 X

12:41 10 Ago 16 A0100B 001136

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE

1191

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Problemi odorigeni a Villaretto.*

Premesso che:

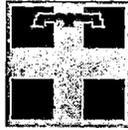
- da fonti giornalistiche del 3 agosto 2016, si apprende che nel quartiere di Villaretto, Circostrizione 6 di Torino, per diverse settimane i residenti hanno dovuto convivere con un forte odore acido che ha reso l'aria irrespirabile;
- l'odore acre, cha ha interessato tutta Torino Nord, sembrerebbe sia risalito dai tombini, escludendo a "naso" l'ex-discarda Basse di Stura;
- alcuni cittadini hanno lamentato problemi respiratori;
- inizialmente i residenti hanno richiesto l'ausilio dei vigili del fuoco, pensando ad una fuoriuscita di gas, ma dopo aver controllato che le centraline erano in ordine, i pompieri hanno chiamato i vigili ed i tecnici dell'Arpa;
- dai primi rilevamenti e analisi sembrerebbe ci sia stato un versamento di materiale organico nell'acquedotto, escludendo elementi di tossicità. Le possibili cause potrebbero essere imputate ad aziende della zona.

Considerato che:

- rispetto ad altre regioni italiane, come la Lombardia, in Regione Piemonte manca un disciplina specifica sulla caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno;
- pertanto il contrasto normativo a fenomeni di questa natura è attualmente limitato ad alcune previsioni sia del Codice Civile (art. 844) in merito ai limiti della normale tollerabilità delle immissioni di fumo, calore, rumori e scuotimenti, sia del Codice Penale (art. 674) sul «Getto di cose pericolose» che, sulla scorta delle più recenti evoluzioni giurisprudenziali, vengono ora applicati indipendentemente dal superamento dei valori limite delle emissioni stabiliti dai provvedimenti autorizzativi.

Valutato che:

- le emissioni odorigene in atmosfera, stanno diventando un problema sempre più attuale stante l'aumentata sensibilità del pubblico nel confronto degli odori e la progressiva estensione delle aree urbanizzate che in molti casi si porta a ridosso delle aree industriali generando situazioni conflittuali sul territorio;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

- sempre più frequentemente dai cittadini vengono lamentate situazioni di disagio causate da emissioni odorigene generate da alcune tipologie di attività produttive. Gli operatori, d'altro canto, devono gestire tale problematica in assenza di strumenti idonei ad oggettivare, per quanto possibile, il disagio arrecato e di definire un intervallo di tollerabilità che permetta conseguentemente di poter con efficacia ed evidenza mettere in campo quelle azioni tali da ricondurre le emissioni di odore all'interno di tale intervallo;
- nel caso specifico di Villaretto i cittadini hanno il diritto di sapere se l'odore in oggetto è stato causato dal rilascio di sostanze tossico-nocive, e quindi potenzialmente nocive per la salute, e chi è il responsabile di tale fenomeno.

INTERROGA

la Giunta regionale,

- *per conoscere i risultati delle analisi effettuate da ARPA Piemonte;*
- *per sapere se è stata individuata la fonte di contaminazione che ha causato il forte odore molesto per diverse settimane nel quartiere di Villaretto.*